

Allegato B – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE DIGITALE - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

Open education: cittadinanza e inclusione digitale

(Codice progetto: PTXSU002223020105NXTX)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

23 - Educazione informatica

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto, che si inserisce all'interno del programma d'intervento **SCD - NADIVE - Nuove Alleanze per il Digitale in Veneto e Emilia-Romagna**, si propone di dare un contributo alla realizzazione dell'**obiettivo 4, fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti**, e dell'**obiettivo 10 dell'Agenda 2030, ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni**.

Il progetto, nello specifico, intende **sviluppare e promuovere conoscenze e competenze digitali attraverso l'uso di ambienti digitali per la formazione e l'acquisizione di conoscenze, a cittadine/i e studentesse/i, anche esterni all'Università di Padova, italiani e stranieri**. Si propone di promuovere azioni che consentano di attirare coloro che sul territorio nazionale e internazionale abbiano i seguenti bisogni: **orientarsi e prepararsi in ambienti digitali all'ingresso all'università, formarsi all'uso di tecnologie per facilitare il metodo di studio e l'autoapprendimento**, partecipare a progetti di Open Education attraverso la proposta dei MOOC realizzati e diffusi dall'Università di Padova.

Proprio in riferimento all'offerta che estende il bacino oltre la comunità universitaria padovana ci si riferisce a corsi che sono in fase di progettazione e realizzazione con l'obiettivo di formare docenti, anche delle scuole, per una didattica scientifica aggiornata, ma anche gli studenti delle scuole e dell'università che desiderano formarsi su temi di grande interesse per loro come: il metodo di studio, così importante per il successo accademico e l'autoformazione; la contribuzione a Wikipedia, la più grande enciclopedia esistente al mondo, Wikiversity (repository di lezioni); Wikibooks (libri di testo e manuali), Wikisource (libri e documenti in pubblico dominio fuori dalla giurisdizione del copyright) e Wikidata (archiviazione centralizzata di dati strutturati che provengono dai progetti fratelli di Wikimedia), tutti ambienti aperti e collaborativi per produrre e fruire di contenuti con lo scopo di incrementare la conoscenza, potenziare la ricerca bibliografica e facilitare l'autoformazione. Sono coinvolte anche intere istituzioni culturali come i musei, gli archivi e le biblioteche, e coloro che al loro interno vi prestano servizio, in modo da cogliere l'occasione di digitalizzare il grande patrimonio documentale, culturale e artistico a partire dall'offerta formativa dei MOOC dell'Ateneo. Non mancano temi più squisitamente disciplinari come la matematica, la biologia, la psicologia, l'economia, il diritto, l'archeologia e la medicina che con questi corsi possono uscire dai limiti del contesto tipicamente universitario e raggiungere studenti, insegnanti o cittadini appassionati di questi ambiti. La **cittadinanza digitale** non è solo "quell'insieme di diritti/doveri che, grazie al supporto di una serie di strumenti (l'identità, il domicilio, le firme digitali) e di servizi, mira a semplificare il rapporto tra cittadini, imprese e pubblica amministrazione tramite le tecnologie digitali" (Fonte: Agenda Digitale dell'Unione Europea - <https://www.agendadigitale.eu/cittadinanza-digitale/cittadinanza-digitale-ce-sapere-farvalere-propri-diritti>) ma è **anche data dall'agire del cittadino, digitalmente competente e consapevole**, in tutti quei contesti mediati da ambienti digitali nei quali è possibile acquisire competenze digitali e ottenere una buona educazione ai media. Tali competenze sono ormai necessarie ai cittadini che vogliono consapevolmente abitare e agire in rete: leggere, scrivere, discutere, decodificare e pubblicare prodotti multimediali, partecipare alle iniziative veicolate unicamente in ambienti online.

Cittadinanza digitale significa quindi anche: esercitare la cittadinanza utilizzando in modo critico, consapevole e competente la rete e i media; far uso di strumenti tecnologici in modo autonomo; imparare a proteggersi dalle insidie della Rete e dei Media; rispettare i diritti e le libertà fondamentali, in particolare la privacy, il diritto d'autore. Significa anche per giovani e cittadini, partecipare a processi sociali e democratici in rete.

La finalità complessiva di queste proposte è quella di formare sia alle professioni digitalmente più qualificate che promuovere l'inclusione tramite servizi digitali. In sintesi, il progetto mira al perseguimento di tali attività:

- promuovere la conoscenza anche tecnica della produzione e diffusione di contenuti multimediali
- promuovere azioni di diffusione di conoscenza a livello locale, nazionale e internazionale attraverso la produzione e/o divulgazione di MOOC e altre iniziative online
- promuovere alcune competenze digitali necessarie per vivere pienamente la realtà sociale ed economica anche in relazione ai cambiamenti dati dalla pandemia da COVID-19.

In particolare all'interno delle tipologie di attività appena descritte si mirerà a perseguire obiettivi e risultati specifici come di seguito elencato:

- realizzazione di contenuti multimediali sulle tecnologie per lo studio e l'autoapprendimento
- realizzazione di due digital week destinate alla comunità universitaria di Padova
- produzione e pubblicazione di MOOCs
- partecipazione ai lavori di giuria del Pluriart Film Festival (contesto di acquisizione e affinamento di competenze di analisi di artefatti multimediali - con partner di progetto: Pluriart)
- partecipazione a eventi sulla Open education: MOOC Opens street map (con partner di progetto: Wikimedia Italia).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività 1. Area della diffusione della "cultura digitale", delle competenze digitali e della progettazione relativa al digital learning.

In questa area le attività si rivolgono principalmente alla comunità universitaria e a iniziative verso l'esterno e consisteranno in:

- Collaborazione all'organizzazione di workshop e attività di supporto per uso di specifiche tecnologie didattiche
- Supporto all'organizzazione della "Digital Week" (2 volte l'anno)
- Affiancamento alla realizzazione e gestione tecnologica di attività di orientamento e di preparazione all'accesso universitario con piattaforme come Moodle, Federica, JoVE
- Assistenza alla messa a punto della newsletter dell'ufficio e alla gestione strumenti di comunicazione social (Facebook; Instagram; Twitter)
- Aiuto nell'organizzazione di eventi di e-partecipation connessi con la cultura digitale e la cittadinanza digitale
- Supporto nella progettazione e gestione di MOOC

Attività 2: Area della multimedialità: progettazione, produzione video e gestione piattaforma video

- Collaborazione alla progettazione e produzione di prodotti multimediali tematici
- Supporto nel processo di realizzazione e pubblicazione del Mooc su Open Street Map in collaborazione con il partner Wikimedia Italia
- Aiuto nella realizzazione di videolezioni in set
- Supporto alla realizzazione di brevi video tutorial e video con software specifici
- Aiuto nelle riprese eventi (convegni e progetti didattici o di ricerca) in interno e in esterno
- Assistenza alle riprese e al montaggio per la produzione dei materiali multimediali
- Supporto nella gestione della piattaforma video di Ateneo

Attività 3: Area dell'organizzazione di eventi

- Assistenza alla progettazione e realizzazione eventi
- Collaborazione nell'organizzazione di eventi di promozione e diffusione di MOOC, per la comunità universitaria e studentesca e per i cittadini sul territorio nazionale e internazionale
- Assistenza nell'organizzazione di incontri, calendarizzazione e pubblicizzazione
- Partecipazione ai lavori di selezione della giuria del partner Pluriart Film Festival

Attività 4. Area organizzativa ai fini dei servizi del progetto

- Partecipazione alle riunioni di settore
- Partecipazione alle riunioni di progetto

Le attività previste per il miglioramento del servizio che vedono il coinvolgimento attivo degli operatori volontari sono:

- Assistenza alle attività di rilevazione dei bisogni formativi e di studio personale anche direttamente connessi alle competenze digitali
- Collaborazione nelle attività di divulgazione per facilitare l'accesso ai servizi universitari (formazione e accesso all'università anche per cittadini stranieri)
- Supporto alle attività di comunicazione dei servizi previsti dal progetto
- Partecipazione ad attività di progettazione e miglioramento dei servizi previsti dal progetto.

SEDE DI SVOLGIMENTO

Sede	Codice sede	Indirizzo	Comune
Ufficio Digital Learning e Multimedia	181036	Via Padovanino, 9	Padova

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

Sede	Codice sede	Posti
Ufficio Digital Learning e Multimedia	181036	4
Tutti i posti sono senza vitto e senza alloggio		

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio a settimana: 5 giorni (dal lunedì al venerdì)

Orario: 1145 ore annue (25 ore settimanali in media)

I seguenti obblighi sono assunti da parte delle e dei giovani in Servizio Civile Universale, senza alcuna distinzione per la sede in cui si troveranno ad operare:

- Rispettare i doveri sottoscritti con la firma del contratto di Servizio Civile Universale
- Rispettare il Regolamento Generale di Ateneo (D.R. 735/2018), il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Padova (D. R. 3269/2014) e il regolamento interno all'ente partner
- Disponibilità a turnarsi con possibili giovani in SCU presenti in struttura
- Flessibilità oraria ed eventuale disponibilità pomeridiana/serale di servizio e nei festivi, laddove richiesta (conclusione del servizio entro le ore 23.00)
- Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e all'utenza gestita
- Disponibilità agli spostamenti presso altre sedi o enti con cui la struttura collabora
- Disponibilità a partecipare agli eventi organizzati dalla struttura/ente (es. convegni, seminari, fiere, congressi, mostre, corsi di formazione, ecc) anche in orario diverso da quello previsto per il servizio (compresi i giorni festivi, sabato e/o domenica) ed eventualmente presso altre sedi che collaborano con la struttura/ente di afferenza
- Disponibilità a spostarsi presso altre sedi per esigenze di servizio, formazione e/o per momenti di scambio e/o organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi di progetto
- Disponibilità a trasferire per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto
- Utilizzo del permesso-ferie nei giorni di chiusura obbligatoria della sede di servizio, secondo quanto disposto dal Legale Rappresentante dell'Ente presso cui si presta servizio e di cui verrà data tempestiva comunicazione*
- In occasione delle seguenti festività, qualora coincidano con i giorni di servizio concordati con la struttura, l'operatrice volontaria e l'operatore volontario non si recano in servizio: 1° gennaio, 6 gennaio, Pasqua, lunedì di Pasquetta, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre. Ciò vale anche in occasione del Santo Patrono del comune della sede di servizio
- Disponibilità a compilare i questionari che vengono proposti durante l'anno di Servizio Civile Universale relativamente alle attività a cui si partecipa

* In concomitanza con le chiusure di Ateneo e/o delle strutture, previste in occasione della settimana di ferragosto, delle festività natalizie e di eventuali ponti in occasione di giorni festivi che siano superiori a 5 giorni, l'operatrice/operatore dovrà essere disponibile ad usufruire di max 5 giorni di permessi retribuiti e per l'eventuale parte restante di giorni, per consentire ai volontari la continuità del servizio, l'Ente/sede prevede la possibilità di:

- impegnare la o il giovane in attività da remoto coerenti con quelle previste dal progetto e per le quali l'OLP assegnerà obiettivi, per verificare l'effettiva realizzazione delle attività indicate secondo le modalità definite e concordate
- oppure, impegnare la o il giovane in una sede alternativa non coincidente con la sede di assegnazione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale del 14 gennaio 2019, per un periodo 12 non superiore a sessanta giorni, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo come previsto al punto 5.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio - Attestato specifico da ente terzo

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**1) Test di preselezione (eventuale):**

Le candidate e i candidati che presentano domanda devono sostenere un test di preselezione per i progetti nei quali il rapporto tra domande pervenute e posti messi a bando dovesse risultare particolarmente elevato.

La data e il luogo della preselezione vengono comunicati con apposita mail inviata dall'Ufficio Public engagement e pubblicati sul sito di Ateneo.

Per sostenere la prova di preselezione è necessario presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

I temi oggetto delle preselezioni sono:

- Storia del Servizio Civile Nazionale e dell'obiezione di coscienza
- Legge Nazionale istitutiva del Servizio Civile Nazionale n. 64/2001
- Decreto legislativo n. 77/2002 - Disciplina del Servizio civile nazionale a norma

dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64

- Carta di impegno etico del Servizio Civile Universale
- Decreto n. 40 del 2 marzo 2017 - Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106
- Artt. 2-4-11-52 della Costituzione Italiana
- Progetto scelto

L'assenza alla prova di preselezione comporta l'esclusione dall'intera selezione. Il punteggio ottenuto nel test di preselezione non contribuisce a formare il punteggio complessivo delle candidate e dei candidati.

La pubblicazione dell'elenco delle persone ammesse al colloquio a seguito della preselezione viene comunicato tramite e-mail oltre che affisso alla bacheca di Palazzo Storione (Riviera Tito Livio, 6, Padova) e pubblicato sul sito di Ateneo. La pubblicazione del suddetto elenco ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Nel caso in cui la preselezione non sia prevista, si accede direttamente al colloquio.

2) Valutazione dei titoli della domanda di ammissione

Per le fasi della selezione si utilizzano delle schede appositamente predisposte e, di seguito, sono indicati i criteri utilizzati nella valutazione dei titoli.

Scheda valutazione titoli: max 35 punti.

Nello specifico, le variabili previste nella Scheda di valutazione titoli sono:

1. PRECEDENTI ESPERIENZE: max 24 punti

Questo punto va a valutare:

- precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso Università degli Studi di Padova e/o ente partner o presso enti diversi dall'Università degli Studi di Padova e/o ente partner: 1,25 punti X n. mese (max 12 mesi) = punteggio max 15 punti

- precedenti esperienze in un settore diverso rispetto al progetto presso l'Università degli Studi di Padova e/o ente partner o presso enti diversi dall'Università degli Studi di Padova e/o ente partner: 0,75 punti X n. mese (max 12 mesi) = punteggio max 9 punti

2. TITOLO DI STUDIO (viene valutato solo il titolo più elevato): max 5 punti

Laurea Magistrale: 5 punti

Laurea Triennale: 4 punti

Diploma: 3 punti

Scuola media inferiore: 1 punto

3. ALTRE CONOSCENZE = max 6 punti

Vengono valutate in questa sezione le conoscenze e competenze della candidata e del candidato che siano attinenti al progetto per cui si è presentata la candidatura. Nello specifico verranno valutate:

1. Conoscenze informatiche di base: 1 punto

2. Conoscenze di software specifici e attinenti al progetto: 1 punto

3. Conoscenza della lingua inglese (livello minimo B1): 1 punto

4. Conoscenza di altre lingue rilevanti ai fini del progetto o utili nelle strutture di servizio (livello minimo B1): 1 punto per ogni lingua

5. Partecipazione a convegni, workshop, seminari su argomento attinente alle attività previste da progetto: 1 punto a prescindere dalla numerosità degli eventi a cui si è partecipato

3) Valutazione del colloquio di selezione

I colloqui di selezione delle candidate e dei candidati si svolgono presso le aule dell'Università di Padova e vengono successivamente comunicati a coloro che hanno superato l'eventuale test di preselezione.

Le persone ammesse al colloquio vengono avvisate tramite e-mail. Inoltre, si può trovare l'indicazione del luogo e della data del colloquio nel calendario dei colloqui pubblicato sul sito di Ateneo.

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le persone a cui non viene comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenute a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, munite di un documento di identità in corso di validità ai sensi della vigente normativa. Di seguito sono indicati i criteri utilizzati nella valutazione del colloquio.

Scheda di valutazione del colloquio: max 65 punti

Durante il colloquio, si punta all'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale riguardo la scelta dell'esperienza di Servizio Civile

- Conoscenza del Servizio Civile

Nello specifico, le variabili previste nella scheda di valutazione del colloquio fanno riferimento a:

1. Conoscenza della storia del Servizio Civile
2. Conoscenza dell'Ente
3. Attività di volontariato pregresse
4. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
5. Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
6. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto
7. Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto
8. Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, patente di guida, ecc.)
9. Abilità relazionali possedute dal candidato

Il punteggio massimo si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_9/N)$; dove n) rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione, nel nostro caso max 65 punti per singolo fattore di valutazione, ed N il numero dei fattori di valutazione considerati, nel nostro caso $N=9$. Il valore ottenuto viene riportato con due cifre decimali.

La soglia minima per poter essere considerati idonei al Servizio Civile Universale è aver ottenuto un punteggio minimo pari a 35 nella Scheda di valutazione del colloquio.

4) Stesura della graduatoria finale per ogni progetto

Il punteggio ottenuto nel colloquio, insieme alla valutazione dei titoli della domanda di ammissione, concorre alla definizione del punteggio complessivo delle candidate e dei candidati.

Per ogni progetto viene stilata la graduatoria finale con l'indicazione dei nominativi delle persone:

- Idonee selezionate
- Idonee non selezionate
- Non idonee non selezione
- Escluse della selezione

Le graduatorie vengono pubblicate all'Albo on line dell'Università degli Studi di Padova; presso la sede dove si svolgono i colloqui e inoltre resa accessibile, tramite password, sul sito internet dell'Università di Padova nella sezione dedicata al Servizio Civile.

Alle persone che hanno sostenuto il colloquio viene inviata una comunicazione via email di pubblicazione delle graduatorie.

Le persone risultate idonee e non selezionate possono essere contattate a seguito di rinuncia da parte delle candidate e dei candidati selezionati entro e non oltre i primi quattro mesi dalla data di avvio del progetto e comunque entro il tempo utile affinché chi subentra possano svolgere otto mesi di servizio civile (come previsto dalla normativa vigente).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi previste per la formazione generale saranno aule dell'Università degli Studi di Padova e la loro ubicazione è la seguente:

Amministrazione Centrale Università di Padova, presso Palazzo Storione, Riviera Tito Livio, 6 – Padova;

Aula della Vigna, Via Jappelli, 1 – Padova;

Centro di Ateneo Orto Botanico, Via Orto Botanico, 15 – Padova;

Palazzo Bo, Via VIII febbraio 1848, 2 – Padova;

Complesso Beato Pellegrino, Via Beato Pellegrino, 28 – Padova;

Museo della Natura e dell'Uomo (prossima apertura), Palazzo Cavalli, Via Giotto, 1 – Padova;

Museo Botanico, Via Orto Botanico, 15 – Padova;

Museo dell'educazione, Via Degli Obizzi, 23 – Padova;

Palazzo Wollemborg, Via del Santo, 26 – Padova;

Museo di Macchine "Enrico Bernardi", Via Venezia, 1 – Padova;

Museo di Scienze Archeologiche e d'arte, piazza Capitaniato, 7 – Padova;

Museo di Storia della Fisica, Via Loredan, 10 – Padova;

Museo di Zoologia, Via Jappelli, 1/a – Padova;

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA), Via Cesarotti, 10/12 – Padova;

Palazzo Dina Luzzato, Via Vescavado, 30 – Padova.

Sono previste un minimo di 49 ore di formazione generale.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Le tecniche e le metodologie sono coerenti con quanto concerne i contenuti e gli argomenti dei singoli moduli descritti al successivo punto della presente scheda, in modo da poter sostenere il raggiungimento degli obiettivi e lo svolgimento delle attività, attraverso l'acquisizione di adeguate conoscenze teorico-pratiche di tutti gli aspetti relativi all'area tematica del progetto.

Si integreranno momenti di lezione frontale con metodologie tipiche dell'apprendimento attivo e partecipativo, tendendo a favorire la partecipazione e la libera espressione creativa delle e dei partecipanti, valorizzando così il loro ruolo di soggetti attivi del processo formativo.

Attraverso la formazione, le operatrici e gli operatori volontari avranno un'occasione di riflessione e crescita che si inserisce nel più ampio quadro tracciato dalle Agenzie internazionali in favore di uno sviluppo sostenibile (Agenda 2030, ONU 2015) e fornirà un'opportunità formativa di tipo civico, sociale, culturale e professionale come da finalità espresse dalla stessa legge istitutiva del Servizio Civile n. 64/2001 e dal successivo decreto legislativo n. 40/2017.

In ottica di dematerializzazione, l'Ateneo mette a disposizione anche una piattaforma on line MOODLE, tramite la quale si potrà:

- svolgere la FaD (Formazione a Distanza) per i moduli per cui è prevista
- consultare e scaricare i materiali dei singoli moduli resi disponibili dalle formatrici e dai formatori
- realizzare le attività richieste (es.: questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici)
- valutare i moduli erogati
- usare eventualmente gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (forum, avvisi, ecc.)

Tutte le attività svolte in piattaforma sono registrate dal sistema.

In riferimento alle tecniche e alle metodologie, pertanto, si integrerà quanto di seguito elencato:

- predisposizione di dispense e/o di presentazioni .ppt
- produzione di elaborati da parte delle e dei giovani in servizio
- tecniche di debriefing, discussione e confronto
- role playing e simulazioni
- analisi di casi specifici
- lavori di gruppo
- laboratori pratici
- attività sul campo.

Le risorse tecniche impiegate saranno:

- PC e videoproiettore
- lavagna luminosa e/o a fogli mobili
- TV e videoregistratore e/o lettore DVD
- piattaforma e-learning.

Inoltre, l'Ufficio Public engagement – Settore Servizio Civile predispose una scheda di valutazione degli incontri formativi che le operatrici e gli operatori compilano alla fine degli stessi. In questo senso, le e i giovani sono invitati ad esprimere la propria opinione e i dati raccolti permetteranno di valutare l'intero processo formativo, evidenziando l'eventuale necessità di ridefinire i contenuti, le tecniche e/o le metodologie adoperate.

La formazione generale e specifica saranno erogate in aula, senza escludere il ricorso alla modalità on line sincrona/asincrona nella misura massima del 50% del totale delle ore previste e nel rispetto del limite del 30% per la modalità sincrona.

Sia la formazione generale che la formazione specifica saranno erogate on line a condizione che l'operatrice e l'operatore volontario dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure che la struttura di accoglienza in cui svolgeranno il servizio sia in grado di fornirglieli.

In via sperimentale e transitoria, così da poterne monitorare gli effetti e proporzionare le azioni successive, l'utilizzo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica sarà prevista nei casi di seguito dettagliati:

- a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente deve rispettare le modalità di formazione normativamente applicabili)
- b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione)
- c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio Civile Universale.

Modulo di formazione	Contenuti	Asincrona	Sincrona	Presenza
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile.</i>	Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza (D. lgs 81/2008; Accordo Stato Regioni, 2011) (<i>Parte generale</i>)	4 ore		
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile.</i>	Definizione di ambiente di lavoro; il lavoro dei videoterminalisti; attrezzature, arredi e rischi correlati; rischio elettrico e d'incendio; stress lavoro correlato; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica e gestione dell'emergenza (D. lgs 81/2008; Accordo Stato Regioni, 2011) (<i>Parte specifica</i>)	4 ore		
<i>GDPR - La normativa europea sulla tutela dei dati personali</i>	Il Regolamento europeo (UE) 2016/679 Nel dettaglio si andranno ad analizzare: l'ambito applicativo del regolamento, i suoi principi fondamentali, i soggetti coinvolti e l'autorità di controllo. Si affronteranno inoltre le principali definizioni sul trattamento dei dati e tipologia dei dati. Si rifletterà sulla protezione dei dati personali e sulla trasparenza.	3 ore		
<i>Organizzazione del servizio - L'Ufficio Digital Learning e Multimedia si presenta</i>	Storia, organizzazione e finalità delle attività gestite dall'Ufficio Digital Learning e Multimedia			2 ore
<i>Strumenti e processi progettuali per la multimedialità</i>	Multimedialità per la didattica e la diffusione della cultura digitale: <ul style="list-style-type: none"> • Tecniche fotografiche, di ripresa e montaggio video • Principi di graphic design e di animazione • Progettazione e realizzazione di prodotti multimediali per i MOOC 			8 ore
<i>Tecnologie digitali per la didattica e la ricerca</i>	Progettare corsi online e MOOC per le piattaforme nazionali e internazionale; utilizzare le piattaforme di pubblicazione; conoscere le creative commons			4 ore
<i>Tecnologie digitali per pubblicare corsi online</i>	Saper allestire e gestire corsi nelle piattaforme Moodle, Eduopen e FutureLearn (MOOC)			6 ore
<i>Tecnologie per la gestione di Survey</i>	Progettare e costruire questionari per analisi fabbisogni e la ricerca (Lime Survey; Google Moduli)			2 ore
<i>Digital skill: Social media</i>	Utilizzare i social media per il lavoro e per la presenza personale sui social media. Su piattaforma FutureLearn https://www.futurelearn.com/courses/digital-skills-social-media	4 ore		
Le ulteriori 38 ore di formazione specifica sono erogate direttamente dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.				

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCD-NADIVE - Nuove Alleanze per il Digitale in Veneto e Emilia-Romagna

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti di tutoraggio: 3

N° ore collettive: 19

N° ore individuali: 7

Totale ore: 26

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nei tre mesi finali del periodo di servizio civile e sarà così articolato: - totale ore obbligatorie: 22, di cui 16 collettive e 6 individuali - totale ore facoltative: 4, di cui 3 collettive e 1 individuale - Ore collettive. Il percorso di tutoraggio prevede un totale di 19 ore di attività collettive di cui 16 obbligatorie e 3 facoltative. Per quel che riguarda le 16 ore di lavoro collettivo obbligatorie, queste verranno articolate in 4 diversi incontri di 4 ore cadauno da svolgersi in piccoli gruppi, venti partecipanti massimo per ogni gruppo. Questi incontri verranno svolti con cadenza settimanale nel primo mese di tutoraggio. Per quel che riguarda le 3 ore facoltative di lavoro collettivo, queste verranno articolate in un unico incontro da svolgersi nell'ultimo mese delle attività previste dal progetto. - Ore individuali. Le ore individuali sono divise in 6 ore obbligatorie e in un'ora facoltativa. Per quel che riguarda le 6 ore obbligatorie, previste per ogni partecipante, queste verranno suddivise in 2 incontri di 2 ore cadauno di autovalutazione che verranno effettuati ad inizio e a termine del servizio civile e in 2 incontri di consulenza individuale in materia di orientamento e progettazione professionale di un'ora cadauno che verranno effettuati uno nel secondo mese di tutoraggio e l'altro nell'ultimo mese dello stesso. Per quel che riguarda l'attività facoltativa individuale, le e i partecipanti del progetto possono richiedere un incontro individuale supplementare della durata di un'ora da svolgersi nell'ultimo mese di attività previsto dal progetto.

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie previste dal progetto verranno articolate come segue: - Momenti di autovalutazione e di consulenza e riflessione individuale sulla valutazione dell'esperienza. Per verificare l'implementazione di competenze acquisite durante l'esperienza del servizio civile, le e i partecipanti al progetto verranno chiamati verso fine servizio a rispondere individualmente e da remoto (online) ad una serie di questionari self-report validati per il contesto italiano e volti ad analizzare abilità, competenze ed atteggiamenti utili per effettuare una progettazione professionale di qualità e per potersi preparare a fronteggiare le sfide del futuro e del mondo del lavoro. I momenti di autovalutazione saranno dunque 2 da considerarsi obbligatori per tutti i partecipanti e dureranno 2 ore cadauno. Le autovalutazioni ottenute ad inizio e fine del tutoraggio verranno analizzate mediante procedure statistiche di analisi dei dati sia per effettuare delle analisi di verifica di efficacia sull'intero gruppo di partecipanti da condividere con l'intero staff (garantendo la non riconducibilità dei singoli dati), sia per fornire relazioni personalizzate in materia di orientamento e progettazione professionale, soggette alle norme sulla privacy, a ciascun partecipante nell'incontro obbligatorio di consulenza individuale da effettuarsi nell'ultimo mese di attività. Le consulenze individuali obbligatorie saranno di fatto strutturate in 2 incontri di un'ora cadauno. Nell'incontro previsto nel secondo mese di tutoraggio, i partecipanti a partire dal lavoro svolto durante le attività di gruppo saranno guidati dal tutor in modo altamente personalizzato a sviluppare un proprio piano di azione futuro a breve e a lungo termine. Nell'incontro previsto nell'ultimo mese di tutoraggio, i partecipanti riceveranno la propria personale relazione personalizzata in materia di orientamento e progettazione professionale messa a punto grazie alle attività di autovalutazione. A partire da tale relazione il tutor guiderà la riflessione del singolo in merito all'analisi dei propri punti di forza e all'utilità di quest'ultimi per la realizzazione di un proprio piano di azione per il futuro. - Laboratori di gruppo in materia di orientamento e progettazione professionale volti ad incrementare le conoscenze ed il contatto con il CPI e i Servizi per il lavoro. Durante il percorso di orientamento verranno attivati 4 laboratori di gruppo obbligatori della durata di 4 ore cadauno e verranno svolti dal tutor nel primo mese di tutoraggio. Saranno realizzati laboratori in piccoli gruppi di massimo 20 partecipanti. Il 1° incontro ha l'obiettivo di guidare i partecipanti a riflettere sul futuro, sul mondo del lavoro e sulle sfide e gli ostacoli che gli stessi presentano. A seguire, i partecipanti verranno guidati a riflettere sull'utilità di alcune risorse, competenze e abilità acquisite durante il servizio civile nel fronteggiare sfide e barriere a vantaggio di un futuro migliore e soddisfacente non solo per sé, ma anche per la società. Il 2° incontro è dedicato alla realizzazione di un proprio obiettivo professionale futuro che tenga conto sia dei propri interessi, abilità, competenze, ma anche delle sfide globali e del contributo che ognuno di noi, proprio a partire dalle proprie abilità e competenze acquisite anche grazie alla propria esperienza di servizi civili, come lavoratore del futuro potrebbe dare alla risoluzione di tali sfide.

Durante il 3° e il 4° incontro sono previste invece, attività laboratoriali volte ad incrementare le conoscenze ed il contatto con il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro. Durante gli incontri verrà posta attenzione anche al cv, al colloquio e alle piattaforme online certificate in quanto strumenti per poter accedere al mondo del lavoro. Durante i laboratori, il tutor farà ricorso a diverse tecniche quali ad esempio, roleplay, modeling, esemplificazioni, istruzioni, riformulazioni, rinforzi, lode informativa ecc...

Attività opzionali

Si Specifica attività opzionali - Laboratori di gruppo in materia di orientamento e progettazione professionale volte a facilitare l'accesso al mercato del lavoro. Durante il percorso di orientamento verrà attivato un laboratorio di gruppo facoltativo della durata di 3 ore. Questo laboratorio sarà realizzato in piccoli gruppi e verterà sulle strategie di ricerca attiva del lavoro. - Attività di consulenza individuale in materia di orientamento e progettazione professionale finalizzate all'analisi dei diversi servizi dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Nello specifico, quel che riguarda le ore facoltative individuali i partecipanti del progetto possono richiedere un incontro individuale facoltativo della durata di un'ora da svolgersi a seguito degli incontri di gruppo e individuali obbligatori e dell'incontro di gruppo facoltativo. Tale incontro sarà altamente personalizzato e permetterà al partecipante di continuare a riflettere sull'analisi dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee del lavoro che lo stesso può considerare/attivare per poter facilitare il proprio ingresso nel mondo del lavoro.